
Donne d'oriente e donne d'occidente

Autore: Pasquale Lubrano Lavadera

Fonte: Città Nuova

Parte la VII edizione dell'Umbria international film fest, evento unico in Italia dedicato al dialogo interculturale e interreligioso

Donne d'oriente e donne d'occidente è il titolo della VII edizione del *Popoli e Religioni – Umbria International Film Fest*. In programma a Terni dal 19 al 27 novembre 2011, è l'unico festival cinematografico in Italia esclusivamente dedicato al dialogo interreligioso ed interetnico.

Ideata dal vescovo di Terni mons. Vincenzo Paglia, la manifestazione rilancia il suo messaggio di civiltà e di dialogo attraverso il cinema con un nuovo assetto e una ricca proposta coerente con le passate edizioni. «Nella declinazione del titolo del festival c'è tutto il significato e la *mission* dell'iniziativa: la vocazione di un evento – spiega il nuovo direttore artistico Pierluigi Frassinetti, giornalista, scrittore e autore di fiction – che fonda la sua ragion d'essere sulla specificità del cinema come contenitore di storie e di emozioni, in un territorio in cui lo scambio culturale non è utopia ma realtà, documentata dalla partecipazione di un pubblico entusiasta appartenente ad ogni etnia, anzi, ancora meglio, ad ogni popolo».

In cartellone, tra le altre, l'anteprima nazionale del film *Intouchables* (in concorso) di Eric Toledano e Olivier Nakache, campione d'incasso in Francia. Tra gli eventi speciali l'incontro con Maria Grazia Cucinotta, che a margine delle proiezioni del suo corto *Il Maestro* e del film di Maikael Hafstrom *Il Rito* parteciperà ad una videointervista con l'esorcista Padre Amorth. Previsto anche un incontro con il maestro Krzysztof Zanussi, presidente onorario della manifestazione.

La Giuria del concorso è presieduta da Liliana Cavani e composta da Debora Young, Renzo Rossellini, Guido Chiesa e Davide Rondoni. Testimonial d'eccezione la *blogger* e attivista tunisina Lina Ben Mhenni, candidata al Nobel della Pace per aver dato impulso alla recente Primavera Araba, presente il 25 e 26 novembre. Attesi al festival, tra le altre personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, Pupi Avati (ospite d'onore), Claudia Koll, il critico Morando Morandini, il maestro Luis Enriquez Bacalov.

Il concorso è articolato attraverso la presentazione di film e documentari, alcuni dei quali inediti per l'Italia, con un ventaglio di proiezioni legate ai temi di riferimento del festival, e ulteriormente discussi in confronti col pubblico. Da segnalare l'anteprima europea del film *Young Europe* di Matteo Vicino, girato con la partecipazione di 14 paesi europei, e *Oltre il confine*, giornata in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche in Italia che prevede la proiezione di pellicole scelte insieme agli uffici culturali delle ambasciate.

Per la sezione *Popoli e Religioni Scuola*, rivolta agli studenti delle scuole medie e superiori della regione Umbria e di alcune provincie confinanti, sono previsti a margine delle proiezioni occasioni di incontro con personaggi della cinematografia e della cultura italiana sul tema della conoscenza dell'altro e dell'educazione all'immagine.

In cartellone, inoltre, rassegne, concerti, spettacoli teatrali, una mostra fotografica di Manuela Maffioli, inedita in Europa, che ritrae i momenti più importanti e travolgenti della rivoluzione tunisina; le opere pittoriche di Stefania Panelli sulle "donne velate" e una serie di illustrazioni sui volti del cinema di Francesca Mezzi.

La sezione *Focus* quest'anno è infatti dedicata alla visione delle cineaste, delle artiste e delle autrici del Nord Africa maghrebino attraversato da cambiamenti epocali, «in particolare – sottolinea il direttore artistico – dedicata all'emergere di uno sguardo femminile nel cinema arabo che è già, di per sé, una rivoluzione nella rivoluzione».